PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2670 di mercoledì 13 luglio 2011

Commissione Consultiva: sistema di controllo e sistema disciplinare

Indicazioni e chiarimenti della Commissione Consultiva Permanente relativa al sistema di controllo e al sistema disciplinare per le aziende che adottano un modello organizzativo e di gestione. Correlazione tra Testo Unico, Uni-Inail e OHSAS 18001:2007.

Roma, 13 Lug - Il 9 marzo 2011 il **Comitato n. 4 Modelli di Organizzazione e di Gestione (MOG)** della Commissione Consultiva Permanente aveva approvato un documento inviato all'esame della stessa Commissione Consultiva Permanente ex Art. 6 DLgs 81/08. Un documento che offriva chiarimenti sul sistema di controllo (comma 4) ed indicazioni per l'adozione del sistema disciplinare (comma 3) per le aziende che adottano un modello organizzativo e di gestione definito conformemente alle Linee Guida UNI-INAIL (edizione 2001) o alle BS OHSAS 18001:2007.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO30037] ?#>

Il 20 aprile 2011 la Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ha approvato il documento e ha provveduto a fornire i primi chiarimenti su questi temi attraverso una **lettera circolare dell'11 luglio 2011** ? pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ? che riporta anche la **tabella di correlazione** tra l'art.30 del Decreto legislativo 81/2008 ? Linee Guida UNI INAIL ? BS OHSAS 18001:2007 per l'identificazione delle "parti corrispondenti" di cui al comma 5 dell' art.30.

Il documento approvato dalla Commissione, congiuntamente alla tabella di correlazione, ha l'**obiettivo** di "fornire indicazioni alle Aziende che si sono dotate o che, in attesa della definizione di procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese, intendono dotarsi di un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza conforme alle Linee Guida UNI INAIL (edizione 2001) o alle BS OHSAS 18001:2007, affinché possano:
- accertare, in un processo di autovalutazione, la conformità del proprio Modello ai requisiti di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito D.Lgs. n. 81/2008, per le parti corrispondenti;
- apportare eventuali integrazioni organizzative e/o gestionali e/o documentali, necessarie allo scopo di rendere il proprio modello di organizzazione e di gestione conforme ai requisiti di cui all'articolo 30 del D. Lgs. n. 81/2008, con particolare riferimento al sistema di controllo (comma 4 dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 81/2008) ed al sistema disciplinare (comma 3 dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 81/2008)".
Dalla "Tabella di Correlazione art. 30 DLgs 81/08 - Linee Guida UNI INAIL - BS OHSAS 18001:2007" allegata emerge infatti che "l'unica parte non corrispondente tra le Linee Guida UNI ? INAIL, le BS OHSAS 18001:2007 e quanto richiesto all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008, è l'adozione di un **sistema disciplinare idoneo** a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

A questo proposito si riportano alcuni "**chiarimenti in merito alla conformità del sistema di controllo di cui al comma 4 dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 81/2008 rispetto ai contenuti delle Linee Guida UNI-INAIL e delle BS OHSAS 18001:2007**".

Dopo aver ricordato il comma 4 dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 81/2008, il documento sottolinea che "qualora un'azienda si sia dotata di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme ai requisiti delle Linee Guida UNI-INAIL o delle BS OHSAS 18001:2007, essa attua il proprio sistema di controllo secondo quanto richiesto al comma 4 dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 81/2008, attraverso la combinazione di due processi che sono strategici per l'effettività e la conformità del sistema di gestione stesso: **Monitoraggio/Audit Interno** e **Riesame Della Direzione**".
Si evidenzia tuttavia che tali processi rappresentano un sistema di controllo idoneo ai fini di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 81/2008 "solo qualora prevedano il ruolo attivo e documentato, oltre che di tutti i soggetti della struttura organizzativa aziendale per la sicurezza, anche dell'Alta Direzione (intesa come posizione organizzativa eventualmente sopra stante il datore di lavoro) nella valutazione degli obiettivi raggiunti e dei risultati ottenuti, oltre che delle eventuali criticità riscontrate in termini di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro".
E con "**documentato**" si intende che la "partecipazione dell'Alta Direzione sia comprovata da atti e documenti aziendali".
Si evidenzia inoltre che l' audit interno deve "verificare anche l'effettiva applicazione del sistema disciplinare di cui al punto successivo".

Il secondo punto contenuto nel documento approvato è relativo alle "**indicazioni per l'adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello di Organizzazione e Gestione attuato dall'azienda in applicazione dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 81/2008**".

Il comma 3 dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 81/2008 si occupa dell'adozione di un "sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal modello".
È dunque necessario che "l'Azienda sia dotata di procedure per individuare e sanzionare i comportamenti che possano favorire la commissione dei reati di cui all'articolo 300 del D. Lgs. n. 81/2008 (articolo 25-septies del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e successive modifiche e integrazioni, di seguito D. Lgs. n. 231/2001) e il mancato rispetto delle misure previste dal modello. Il tipo e l'entità dei provvedimenti disciplinari saranno coerenti con i riferimenti legislativi e contrattuali applicabili e dovranno essere documentati".

Si indica poi che "il **sistema disciplinare** dovrà essere definito e formalizzato dall'Alta Direzione aziendale e quindi diffuso a tutti i **soggetti interessati** quali ad esempio:
- Datore di lavoro (articolo 2, comma 1, lett. b, D. Lgs. n. 81/2008);
- Dirigenti (articolo 2, comma 1, lett. d, D.Lgs. n. 81/2008) o altri soggetti in posizione apicale;
- Preposti (articolo 2, comma 1, lett. e, D.Lgs. n. 81/2008);
- Lavoratori (articolo 2, comma 1, lett. b, D. Lgs. n. 81/2008);
- Organismo di Vigilanza (ove istituito un modello ex D.Lgs. n. 231/2001);
- Auditor/Gruppo di audit".
Ad "Auditor/Gruppo di Audit" ("una o più persone incaricate ed aventi le competenze per: la pianificazione, la preparazione, la conduzione degli audit, la valutazione dei risultati e la determinazione delle carenze riscontrate nel corso degli stessi") si fa menzione specifica al par. 4.5.5 delle BS OHSAS 18002:2008.

Inoltre l'Azienda dovrà "definire idonee modalità per selezionare, tenere sotto controllo e, ove opportuno, sanzionare collaboratori esterni, appaltatori, fornitori e altri soggetti aventi rapporti contrattuali con l'azienda stessa. Perché tali modalità siano applicabili l'azienda deve prevedere che nei singoli contratti siano inserite specifiche clausole applicative con riferimento ai requisiti e comportamenti richiesti ed alle sanzioni previste per il loro mancato rispetto fino alla risoluzione del contratto stesso".

Ricordiamo, per concludere, che al documento è allegata la "**Tabella di Correlazione articolo 30, D.Lgs. n. 81/2008 - Linee Guida UNI INAIL - BS OHSAS 18001:2007**".

A titolo esemplificativo riportiamo cosa indica la tabella rispetto alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 30 (*rispetto degli standard tecnico strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici*). A questa lettera a) sono correlati:
- nella Linee Guida Uni Inail (2001) i punti: A. Finalità; B. Sequenza ciclica di un SGSL; C. La politica per la sicurezza e salute sul lavoro; D. Pianificazione; E.1 II sistema di gestione; E.6 Documentazione; E.7 Integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei processi aziendali e gestione operativa;
- in BS OHSAS 18001:2007 i punti: 4.1 Requisiti generali; 4.2 Politica della salute e sicurezza sul lavoro; 4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli; 4.3.2 Prescrizioni legali e di altro tipo; 4.3.3 Obiettivi e programmi; 4.4.4 Documentazione; 4.4.6 Controllo operativo; 4.5.2 Valutazione della conformità.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Lettera circolare dell'11 luglio 2011 ? Modello di organizzazione e gestione ex art. 30 DLgs. n. 81/08 - Chiarimenti sul sistema di controllo (comma 4 dell'art. 30 del D. Lgs. 81/2008) ed indicazioni per l'adozione del sistema disciplinare (comma 3 dell'art. 30 del D. Lgs. 81/2008) per le Aziende che hanno adottato un modello organizzativo e di gestione definito conformemente alle Linee Guida UNI-INAIL (edizione 2001) o alle BS OHSAS 18001:2007

Tiziano Menduto

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it